



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Approvato con delibera C.P. n.68886/149 del 14/09/2006

Attuazione dell'art.26 della L.R. 20/2000 e s.m.i.



COMUNE DI BORGHI

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Attuazione degli artt.21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Val.S.A.T.

SINTESI NON TECNICA



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Approvato con delibera C.P. n.68886/149 del 14/09/2006

Attuazione dell'art.26 della L.R. 20/2000 e s.m.i.



COMUNE DI BORGHI

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Attuazione degli artt.21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Val.S.A.T.

SINTESI NON TECNICA

RESPONSABILE E COORDINATORE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO

Gabrielli Roberto - Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena

GRUPPO DI LAVORO VARIANTE INTEGRATIVA AL P.T.C.P. / P.S.C.

Babalini Daniele - Bagnoli Matteo - Biondi Alessandro - Cantagalli Melissa - Ceredi Davide - Ciani Giuliana - Fabbri Susanna - Giusti Monica - Guidazzi Alessandra - Iacuzzi Silvia - Misericchi Raffaele - Mondini Anna - Pollini Patrizia - Santandrea Silvano - Savini Simona - Turrone Marcello - Valenti Laura

APPORTI SPECIALISTICI

SERVIZI PROVINCIALI:

Ambiente - Agricoltura e Spazio rurale - Infrastrutture Viarie, Mobilità, Trasporti e Gestione strade di Forlì e Cesena - Programmazione, Artigianato, Commercio, Turismo, Statistica

ENTI E SOCIETA' DI SERVIZI:

Regione Emilia-Romagna - Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Cona - Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell' Emilia-Romagna - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Ravenna - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna - Istituto per i beni artistici culturali e naturali - Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone - CCIAA di Forlì-Cesena - HERA di Forlì-Cesena - TERNA

GRUPPO DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI

	Coordinatori Provinciali:	Referenti Comunali:
Cesenatico Gambettola	Gabrielli Roberto	Barducci Manuela Bernardi Marcello
Borghi Sogliano al Rubicone	Mondini Anna	Bardi Marco Pasini Alice
Mercato Saraceno	Guidazzi Alessandra	Ercolani Anna
Roncofreddo Verghereto	Pollini Patrizia	Lombardi Tomaso - Biondi Roberta Zizzi Pierangela - Collaboratore: Lazzari Carlo

Referente della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate: Barchi Mirta

VAL.S.A.T. SINTESI NON TECNICA

La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PSC del Comune di Borghi si è strutturata come un processo continuo, che ha avuto inizio con la valutazione preventiva del Documento preliminare ed ha accompagnato la progressiva definizione delle scelte, portando all'integrazione, all'interno del Piano, degli aspetti della sostenibilità che sono direttamente o indirettamente connessi al processo di pianificazione. A tal fine, l'individuazione degli effetti delle scelte di Piano e la definizione delle condizioni e delle prestazioni che garantiscono la sostenibilità delle medesime hanno avuto a riferimento l'intero territorio comunale, con specifici approfondimenti sugli Ambiti oggetto di trasformazione.

A partire dalle indicazioni fornite dalla Legge Regionale n. 20/2000 e dall'Atto di indirizzo 173/2001, si propone un modello di valutazione articolato in tre fasi:

1. analisi ed interpretazione dello stato del territorio per individuarne le potenzialità ed i limiti alle trasformazioni;
2. valutazione degli effetti sull'ambiente e sul territorio derivante dall'attuazione delle scelte strategiche di Piano;
3. monitoraggio per valutare l'efficacia della pianificazione e permetterne la rettifica/miglioramento.

Il primo *step* di valutazione è stato effettuato congiuntamente alla costruzione del Quadro Conoscitivo, attraverso una ricostruzione organica capace di cogliere, in modo sintetico ed unitario, le interazioni tra i vari sistemi e fattori che connotano il territorio. A partire quindi dall'analisi dello stato attuale del territorio e delle dinamiche evolutive che caratterizzano i sistemi e le componenti territoriali, la valutazione si è tradotta nella sintesi interpretativa delle analisi effettuate per ogni singola componente territoriale al fine di formulare un quadro dei limiti alle trasformazioni del territorio, ma anche delle vocazioni dello stesso. L'esito di questo lavoro consiste in una valutazione delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, sia per lo stato di fatto sia per le dinamiche evolutive delle situazioni accertate, con la proposta di politiche e azioni da attuare con il Piano, ed è sintetizzato nella carta delle potenzialità del territorio comunale, elaborato che sintetizza, seleziona e pondera alcuni tematismi specifici utilizzando tecniche di analisi multicriteriale applicate ai GIS. La carta delle potenzialità e vocazioni del territorio, anziché fase conclusiva di Quadro Conoscitivo, diventa fase iniziale della ValSAT e, in questo senso, configura le possibili soluzioni alternative selezionate nel progetto di Piano e poi sottoposte alla valutazione degli effetti.

In un secondo momento, verificata la coerenza fra gli obiettivi di governo dell'Amministrazione, quale declinazione locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile derivanti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata, e gli obiettivi proposti dal PSC, la valutazione è stata orientata "ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di Piano

e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali di Piano". Tale valutazione è stata condotta impiegando *matrici di impatto*, che riporta gli impatti sui sistemi territoriale ed ambientale (articolati nelle rispettive componenti) derivanti dagli interventi di progetto. I valori quantitativi degli impatti sono stati ricavati da specifici indicatori o da elaborazioni ottenute tramite modelli di simulazione.

Infine, la terza fase della valutazione consiste nella proposta di indicatori da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali dell'attuazione delle scelte di Piano, allo scopo di aggiornare o rivedere le scelte medesime. In caso di scostamento rispetto all'obiettivo, come spesso capita nella pratica della pianificazione per cause dovute all'interazione di agenti e fattori non previsti, non prevedibili o non controllabili dal Piano, l'implementazione del set di indicatori proposto contribuisce ad interpretare il motivo dello scostamento tra risultati previsti ed esiti ottenuti, per capire in quali parti di progetto è possibile intervenire, ovvero per migliorare il sistema di valutazione utilizzato.

Gli esiti del processo di valutazione mostrano, in seguito all'attuazione del progetto di Piano, un complessivo miglioramento del sistema reticolare infrastrutturale rispetto alla situazione esistente. Si evidenzia innanzitutto, in relazione all'analisi della congestione delle infrastrutture viarie, una diffusa razionalizzazione dei carichi autoveicolari sulla rete al 2028, conseguente alla completa realizzazione del sistema viario provinciale, così come proposto nel PTCP, e di quello di scala più propriamente locale, con l'adeguamento del collegamento Bivio Montegelli (SP 85 "Passo dei Meloni") ed il contestuale potenziamento delle infrastrutture portanti di vallata (E45 e SP138 Savio). Inoltre, il PTCP individua per il Comune di Borghi interventi sui collegamenti intervallivi finalizzati a potenziare ed a migliorare le condizioni di sicurezza e di capacità di servizio delle infrastrutture attualmente esistenti. Tali assi si presentano al 2028 con maggiori carichi veicolari cui sono associati livelli di congestione superiori, conseguenti nel modello di simulazione utilizzato ad una aumentata capacità portante; l'accessibilità territoriale, tuttavia, risulta in generale miglioramento, pur variabile da centro a centro, nel rispetto dell'obiettivo assegnato dal PTCP all'ambito integrativo "Uso-Rubicone", di consolidamento e razionalizzazione della rete infrastrutturale al fine di garantire un miglioramento dell'accessibilità all'armatura territoriale. In una prospettiva di medio-lungo termine, infatti, il PTCP prevede la connessione all'asse nord-sud del sistema provinciale, la E45, all'altezza dello svincolo di Bivio Montegelli, con l'alto fondovalle Rubicone (fortemente relazionata con la nuova via Emilia a monte di Savignano), consentendo in questa direzione il collegamento dell'area del basso Rubicone ma soprattutto di Borghi, Sogliano al Rubicone e Roncofreddo che eviti e bypassi il corridoio di pianura seguendo il tracciato delle infrastrutture esistenti.

In relazione alle risorse idriche, le maggiori criticità sono riconducibili al bacino del Rubicone, che interessa la porzione nord-est del territorio e presenta uno stato qualitativo scadente, imputabile alla presenza di fognature non collettate, alla diffusa presenza di attività zootecniche ed industriali, quali quelle legate in particolare alla rottamazione e recupero dei metalli, nonché alla scarsissima portata nei tratti antecedenti la suddetta stazione di misura. Meno critico lo stato qualitativo del fiume Uso, al cui bacino appartiene la restante e comunque maggiore porzione del territorio comunale. La valutazione del potenziale impatto delle previsioni insediative, siano esse di nuovo impianto, ovvero di riqualificazione e/o riorganizzazione funzionale dei tessuti esistenti, è corredata

da una verifica rispetto alla presenza di zone particolarmente vulnerabili sotto il profilo idraulico ed idrologico, ma anche naturale e paesaggistico. Si rileva la presenza di attività di spandimento degli effluenti zootecnici su circa 28 ha localizzati in contesti particolarmente vulnerabili e nei quali il PTCP ne vieta l'utilizzo agronomico.

La valutazione dell'inquinamento atmosferico, misurato attraverso la contabilizzazione delle emissioni in atmosfera, mostra un incremento degli impatti potenziali sulla popolazione meno che proporzionale rispetto al precedente decennio. Le emissioni generate dal sistema infrastrutturale viario sono state valutate applicando ai flussi di traffico, stimati per gli anni 2008 e 2028 sulla rete stradale, coefficienti di emissione del "veicolo provinciale medio", ottenuti da apposite simulazioni, come riportato nelle matrici allegate. Le emissioni derivanti da usi civili ed industriali sono stati ottenuti calcolando i kg/anno per unità di superficie civile (residenziale, terziario, attrezzature pubbliche) e produttiva sulla base dei dati georeferenziati dell'inventario emissivo provinciale. Discorso a parte per le emissioni di gas climalteranti. Nelle cartografie e nelle matrici di impatto la quantità di CO₂ fissata dalle masse vegetali viene stimata attraverso il coefficiente di assorbimento della massa foliare e rappresentata con livelli di maggiore o minore assorbimento a seconda dei coefficienti di efficienza delle diverse tipologie colturali e boschive.

Le analisi condotte hanno permesso di individuare gli eventuali approfondimenti demandati al POC per alcune specifiche situazioni, nonché le misure che garantiscono la sostenibilità dei nuovi interventi, così come previsto all'art. 28, comma 2, della L.R. 20/2000; si tratta di condizioni cui subordinare l'attuazione degli Ambiti, di prestazioni volte a garantire la qualità ambientale ed ecologica delle trasformazioni e delle aree che dovranno consentire la realizzazione di infrastrutture per la mobilità, di attrezzature e spazi collettivi, di dotazioni ecologiche e ambientali.

I fattori che risultano condizionare maggiormente la sostenibilità delle trasformazioni alla scala dell'intero territorio comunale sono relativi principalmente al sistema della mobilità (e, di conseguenza, agli effetti attesi in termini di esposizione al rumore, di emissioni di inquinanti in atmosfera e quindi di qualità dell'aria) ed ai consumi energetici.

Le misure di sostenibilità indicate nella valutazione sono state in parte recepite nelle norme ed in parte saranno oggetto di approfondimento e declinazione nel RUE e nei POC che si susseguiranno.